nexthardware.com

a cura di: **Luigi Passante - Rais - 14-03-2017 12:00**

CORSAIR K55 RGB & Harpoon RGB

LINK (https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1224/corsair-k55-rgb-harpoon-rgb.htm)

Un kit entry level che offre buone caratteristiche ad un prezzo più che abbordabile.

Le due periferiche K55 e Harpoon, oltre le ovvie differenze derivanti dall'appartenenza a due diverse classi di prodotti, hanno in comune una scelta progettuale ben precisa, ovvero essere quanto più possibile versatili, efficaci ed economiche.

Partendo da tale assioma, CORSAIR ha progettato la K55 RGB per essere una tastiera full-size completa di controlli multimediali dedicati, retroilluminazione RGB, poggiapolsi removibile e, soprattutto, di tasti Macro per essere sempre all'altezza anche nei giochi MMO.

Rimanere su un prezzo a due cifre decisamente aggressivo è difficile, specialmente se si decidesse di rimanere nell'ambito delle tastiere meccaniche ...

Per questo motivo CORSAIR ricorre per la K55 RGB alla più recente tecnologia a membrana che, grazie ai suoi costi ridotti, è infatti una scelta obbligata sotto una certa fascia di prezzo.

Sulla stessa linea anche il mouse Harpoon RGB condivide tali obiettivi partendo da una piattaforma con sensore ottico infrarosso molto "base", come il PixArt PMW 3320, che pure offre un ampio range di risoluzione utilizzabile (da 250 a 6000 DPI), poi completata da un layout comprensivo di ben sei pulsanti, tutti programmabili tramite il Corsair Utility Engine in dotazione.

Nel frattempo i fondamentali di un buon mouse da FPS non vengono certo dimenticati e cosi l'Harpoon RGB ottiene gli irrinunciabili grip laterali in gomma ed un peso piuma da "competitivo".

↔ Tastiera	**CORSAIR K55 RGB**
↔ Layout	Grandezza piena, Italiano ISO
Tasti	105 + 6 G speciali (Macro)
↔ Switch	Membrana - Rubber-dome
Retroilluminazione	LED RGB per-key, effetti limitati
Matrice	Gaming ottimizzata
Polling rate	1ms
Memoria integrata	Presente, capacità non dichiarata
Software	No
Connettività	USB
Dimensioni	480,2x166,3x34,6mm
Peso	822g
Mouse ↔	**CORSAIR Harpoon RGB**

Design	Ergonomico per destri
↔ Sensore ottico	PixArt PMW 3320 (6000 DPI, 8 bit per asse)
Pulsanti	6 programmabili
Polling rate	1000Hz/500Hz/250Hz/125Hz
↔ Rotellina di scorrimento	Scroll semplice (due assi)
Switch	Non segnalati
Illuminazione	LED RGB, una zona
↔ Memoria integrata	↔ Presente, capacità non dichiarata
Connettività	↔ USB
Cablaggio	↔ Gommato
↔ Software	↔ CUE 2.0 compatibile
Peso	85g
Dimensioni	111,5x68,3x40,4mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing

↔

La K55 RGB è commercializzata all'interno di una confezione nel solito layout CORSAIR che gioca tra il contrasto del nero e del grigio dello sfondo con il giallo acceso dei lati corti e di alcuni particolari.

↔

Sul retro troviamo una sommaria descrizione delle caratteristiche principali, dei pulsanti e di tutto quello di cui parleremo comunque nelle prossime pagine in modo dettagliato

↔

La tastiera è alloggiata dentro una spessa scatola in cartone che dovrebbe, grazie alla presenza di alcuni spessori nello stesso materiale, garantirne l'integrità duranti le fasi di trasporto.

↔

Come era lecito attendersi, il bundle è limitato al solo poggiapolsi removibile, al manuale e al certificato di garanzia.

↔

In alto il consueto video di unboxing sulle due periferiche CORSAIR direttamente dal "tubo" ufficiale di Nexthardware (https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE): ricordatevi di mettere un like!

2. CORSAIR K55 RGB

2. CORSAIR K55 RGB

↔

La K55 RGB è una tastiera dal layout completo, quindi 105 tasti divisi nei soliti tre blocchi, più una serie di 6 tasti G programmabili con Macro al volo, tasti multimediali dedicati e tasti funzione.

Il materiale di costruzione è niente di più che il classico ABS, la plastica resistente al calore ed agli urti che da sempre è usata nel settore informatico, con una finitura opaca su tutto il corpo ed una lucida sul margine superiore.

A livello di design abbiamo un'estetica non particolarmente fuori dagli schemi, ma neanche così ordinaria: il buon mix di linee tese e curve rende questa tastiera tra le più piacevoli a vedersi.

Il meccanismo posteriore per aumentare il grado di inclinazione della tastiera è molto semplice e si compone di due elementi a scatto, purtroppo privi di pad in gomma atti a migliorarne la stabilità qualunque sia la posizione di digitazione decisa dall'utente.

↔

Sul lato sinistro, i 6 tasti G a distanza ravvicinata (ma non eccessivamente corta) rispondono alle esigenze di Macro programmabili espresse dai giocatori di MMO, RTS e in generale di tutti quei giochi ove sia necessario un meccanismo di programmazione "on-the-fly" senza software.

La programmazione, peraltro spiegata in maniera più che approfondita sul libretto rapido disponibile in bundle, si affida all'uso del tasto "MR" dedicato.

↔

Insieme al tasto MR, poi, troviamo alcuni tasti dedicati come quelli per il volume ed il controllo delle tracce, sempre utilissimo, per la gestione dell'intensità della retroilluminazione ed il blocco del tasto Win evitando pressioni accidentali.

↔

Sotto ogni tasto, realizzato in plastica trasparente con finitura nera e legende ricavate con taglio laser (i classici keycaps laser engraved), trova posto la tecnologia a membrana, termine che traduce la presenza di un meccanismo complesso che si compone non solo della membrana propriamente detta, ma anche di una matrice di cupole in gomma, dette rubber-dome, responsabili del tipico feedback di queste tastiere.

La retroilluminazione, affidata ad una serie di LED multicolore che supponiamo essere presenti su ogni tasto, offre effetti complessi alla stregua delle meccaniche dotate di illuminazione "per-key", pur non essendo presente purtroppo un metodo per programmare l'accensione ed il colore dei diodi tasto per tasto.

↔

↔

↔

↔

Gli effetti disponibili, selezionabili con i tasti FN + 1-ì, sono comunque molti e parecchio efficaci da un punto di vista scenico, anche personalizzabili usando altri comandi dettagliati nella guida offerta da CORSAIR.

Oltre all'effetto "Wave", la maggior parte di quelli rimanenti sono preset composti da tre colori "a blocchi" statici la cui utilità è ovviamente discutibile.

3. CORSAIR Harpoon RGB

3. CORSAIR Harpoon RGB

↔

Diamo uno sguardo ora al nostro Harpoon RGB, il nuovo mouse con ergonomia per destri caratterizzato da una lunghezza contenuta (soli 111,5mm), che CORSAIR ha aggiunto al suo catalogo come alternativa entry level al più simmetrico Katar.

↔

Costruito in plastica, così come il 99% dei prodotti concorrenti, il CORSAIR Harpoon RGB utilizza un design

collaudato e grip laterali per andare a colpo sicuro su un aspetto tra i più importanti nella scelta di un mouse, ovvero l'ergonomia.

CORSAIR

↔

↔

La base, dalla quale intravediamo la lente del sensore ottico PMW 3320 di progettazione PixArt, ospita una configurazione ideale dei pad surfer per la migliore stabilità del mouse durante le operazioni di gioco.

↔

Molto "economico" il tipo di cablaggio, di diametro non eccessivo e puramente gommato, rigido e dotato di un classico terminale USB con finitura nichelata.

↔

↔

↔

L'illuminazione a LED multicolore ricopre un ruolo puramente funzionale (riconoscimento del profilo utilizzato) e moderatamente estetico essendo presente in una sola zona, quella appunto del logo CORSAIR sulla scocca superiore.

4. CORSAIR CUE 2.0 - Harpoon RGB

4. CORSAIR CUE 2.0 - Harpoon RGB

Dei due prodotti oggi in test, il mouse Harpoon RGB è l'unico a prevedere una compatibilità con il Corsair Utility Engine, o CUE, il software unificato per tutta la recente produzione CORSAIR che nella recente versione 2.0 ha portato consistenti modifiche alla struttura ed alla grafica dell'applicativo.

All'ultimo giorno, infatti, l'accoppiata Harpoon RGB e CUE 2.0 si è dimostrata stabile e del tutto esente da

problemi vari.

DPI

Nel menu "DPI" è inclusa ogni impostazione significativa potendo decidere la risoluzione che il mouse andrà ad utilizzare, quanti livelli utilizzare (da uno solo ad un massimo di 5) e quali colori associare ad un livello per riconoscerli al volo.

Il mouse, in presenza di un effetto statico di illuminazione, mostrerà il colore relativo al livello solo per pochi secondi dopo la pressione del tasto dorsale per poi tornare a mostrare detto effetto.

AZIONI

La funzione di riprogrammazione dei pulsanti del mouse è integrata nel menu "AZIONI", dove accediamo alle piene potenzialità di un software potente come il CUE 2.0.

Qui il ventaglio di possibilità offerte è enorme e degno dei migliori mouse presenti in commercio, merito di un applicativo che, essendo unificato, offre sempre il massimo a seconda ovviamente delle capacità particolari di ogni singolo modello.

Per il nuovo Harpoon RGB, che comunque conta sei pulsanti, ci sono buone opzioni, tra le quali

l'immancabile Macro, ovvero la possibilità di programmare di un pulsante perché riproduca non una funzione, ma una serie di pressioni tipo, per puro esempio "Alt + Q" o "A + W + E".

L'inserimento delle Macro sarà familiare per ogni giocatore che si rispetti: si preme il tasto "REGISTRA", si digita la combinazione scelta e si ferma la registrazione.

PRESTAZIONI

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Passiamo ora alla parte più interessante, ovvero la prova che effettueremo su queste due periferiche partendo proprio dalla K55 RGB che ci ha accompagnato per diversi giorni su parecchi giochi e nell'uso comune, sempre in abbinamento al fido Harpoon RGB.

↔

La CORSAIR K55 RGB è una classica tastiera a membrana e rubber dome, un soluzione tecnologica che abbiamo già introdotto nell'aspetto tecnico nelle pagine precedenti e che tutti conosciamo bene dal punto di vista del comportamento.

Dopo anni di switch Cherry e derivati, il feedback tattile e silenzioso del rubber dome è stato un piccolo ritorno al passato, peraltro neanche così particolarmente impegnativo, un po' come portare la bicicletta che è un'abilità che rimane dormiente.

Questo particolare meccanismo, che comunque ha i suoi momenti migliori nella scrittura e dovunque sia necessario non disturbare col rumore, rimane, anche sulla K55 RGB, superato in rapidità ed immediatezza dalla tecnologia meccanica che, normalmente, ha punti di attuazione ad un massimo di 2mm contro i 3-3,5mm delle membrane.

Non che questo pregiudichi moltissimo l'esperienza ludica, così come non lo faceva negli anni in cui questa tecnologia era lo standard, anche perché, oggi, la K55 RGB è fornita di un sistema di antighosting ottimizzato per il gioco del tutto sufficiente per i titoli da "WASD".

Mentre nei modelli di alta gamma siamo soliti identificare la presenza di un Key Rollover proprio, solitamente tipo 6KRO (6 tasti contemporaneamente) o NKRO (tutti i tasti contemporaneamente), nella K55 RGB troviamo il design ottimizzato da gioco solo in una zona, ovvero i tasti WASD, mentre il resto della tastiera ritiene le capacità base, solitamente indicate come "2KRO".

↔

L'ultimo Ghost Recon Wildlands è stata un buona occasione anche per il CORSAIR Harpoon RGB armato del sensore ottico PMW 3320 da poco rilasciato da PixArt, con una risoluzione gestibile tramite il Corsair

Utility Engine tra 250 e 6000 DPI.

Coprire le esigenze di molti, moltissimi giocatori in realtà .

Al di là del fattore risoluzione, sul quale poco ci soffermiamo per tantissimi motivi, l'Harpoon RGB ed il suo sensore sono in grado di offrire un tracciamento preciso, privo di interpolazioni notabili ed accelerazione hardware.

La qualità percepita, con il feedback offerto in gioco da rotellina e click è sicuramente di buon livello, ed il CORSAIR Harpoon RGB scorre fluido e saldo in mano come i migliori mouse da competizione, anche se non è tecnicamente pari quanto meno a livello di sensore.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Alla fine del nostro lungo viaggio che ci ha portato a scoprire tutti i dettagli della tastiera K55 RGB e del mouse Harpoon RGB, è inevitabilmente giunto il momento di tirare le somme sul lavoro svolto da CORSAIR su questo kit (in realtà composto di due periferiche vendute separatamente) dopo aver visto i suoi (molti) pregi ma ovviamente anche i difetti.

Questa è una delle poche volte nella quale CORSAIR, solitamente più incline al settore premium, punta in modo diretto alla fascia più bassa del mercato con una formula aggressiva e con tutti i compromessi necessari al raggiungimento dell'obiettivo, ma senza comunque esagerare.

Già , poiché per quanto possa essere economica con il suo prezzo ufficiale di 64,90â,¬, la K55 RGB non è una tastiera scevra di funzioni, ma una full-optional che include praticamente tutto quello che è lecito chiedere.

Il layout completo, con tasti ad alto profilo, tre blocchi e disponibile anche localizzato in italiano, ospita una fila di 6 tasti Macro G rapidamente disponibili e programmabili al volo per essere utilizzati in gioco, in produzione o per qualsiasi altra necessità che li possa vedere implicati.

Come abbiamo detto, tuttavia, la K55 RGB è una tastiera di "compromessi", del tutto naturali per poter offrire un prezzo così aggressivo: la compatibilità con il Corsair Utility Engine, il potente software unificato per Macro e quant'altro, non è presente e le varie funzionalità sono delegate ai controlli manuali, similmente a quanto accade per l'illuminazione, di tipo multicolore.

Certo prevedere un comparto software evoluto avrebbe reso più facile stilare il nostro giudizio finale, ma avrebbe anche compromesso tutti gli sforzi messi in campo per portare la K55 RGB a debita distanza dal prezzo d'attacco delle tastiere meccaniche, una cosa che unita alla completezza delle sue caratteristiche le conferisce una sua ragion d'essere.

↔

PRO

- Design
- Poggiapolsi removibile
- Tasti multimediali dedicati
- Funzionalità Macro On-the-fly
- Plug&Play
- Prezzo

CONTRO

- Assenza di un software di gestione

Una parte del nostro discorso sulla K55 RGB è, in buona sostanza, applicabile anche al mouse Harpoon RGB che, sebbene con le dovute differenze, segue lo stesso approccio commerciale.

Mentre il mercato delle tastiere è sostanzialmente diviso in due realtà "immiscibili", l'offerta di mouse è una progressione di caratteristiche e prestazioni molto più graduale in un ambiente di continua innovazione dove il livello superiore diventa a portata di tutti nel giro di poco tempo.

In questo senso il CORSAIR Harpoon RGB è sicuramente la declinazione più moderna di mouse di fascia bassa oggi: dimensioni corte, leggerezza, design semplice, ma anche dotazione completa di pulsanti ed inserti in gomma di buona qualità .

Tutti e 6 i pulsanti, inoltre, sono programmabili con pieno supporto tramite il CUE per la creazione di nuovi profili e Macro utili per ogni genere di gioco, dagli FPS ai MOBA.

Come accade di solito, però, la differenza marcata dalla fascia più alta è nei sensori: l'ottico PMW 3320 di PixArt utilizzato può offrire un livello di precisione più che sufficiente per le esigenze di un buon gamer, a patto di non forzare la mano coi DPI.

Nel complesso non possiamo davvero chiedere di più al CORSAIR Harpoon RGB, un mouse che per appena 36â,¬ svolge egregiamente il suo lavoro serve per una grossa parte dell'utenza gaming.

↔

PRO

- Ergonomia
- 6 pulsanti programmabili
- Leggerezza
- Compatibilità CUE
- Prezzo

CONTRO

- Perdita di precisione alle alte risoluzioni

Si ringraziano CORSAIR e Drako.it (http://www.drako.it/) per l'invio dei prodotti in recensione.

Questa documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm